

## SANT'ORONZO D'OTTOBRE E "LE VIE ORONZIANE"

Scritto da Monica Notarnicola  
Mercoledì 21 Ottobre 2009 15:00

---



L'**Amministrazione Comunale di Turi**, in occasione della  **festa di "Sant'Oronzo d'Ottobre"**, mese in cui anticamente, nel nostro paese, si celebrava "Sant'Oronzo d'inverno", ha organizzato il **18 ottobre**, nella **Chiesa Matrice di Turi**, il **convegno conclusivo** del

### **Progetto "Le Vie Oronziane – I segni di Sant'Oronzo nel Mediterraneo"**

Il **barocco musicale** con la sua funzione catechetica e, precisamente, i mottetti dei musicisti turesi **Giovanni Maria, Antonino e Francesco Sabino**, ha fatto da cornice ai contenuti delle ricerche presentate in sintesi dal **Prof. Osvaldo Buonaccino D'Addiego**.

Intervento del Prof. Osvaldo Buonaccino D'Addiego:

"La ricerca sul culto di Sant'Oronzo è stata approfondita grazie al contributo di vari esperti, tra cui la **Prof.ssa A. Rossi** e la **Prof.ssa S. De Vitis**.

Ciò ha permesso di fare delle significative scoperte.

**I lavori saranno inseriti in una pubblicazione che l'Amministrazione si occuperà di stampare.**

Stimolare la consapevolezza dell'identità locale è importante non solo per i giovani, ma anche per l'intera comunità.

Fare chiarezza nelle radici del nostro culto, ci rende diversi dalle altre realtà, e ci difende dal consumismo.

Non possiamo rischiare di perdere la fede per mancanza di conoscenza.

Il **Centro Studi di Storia e Cultura di Turi** aveva già iniziato il percorso di studi realizzando “**Sant'Oronzo: Storia di un culto**”

(quaderno

“**Sulle tracce**”

) di

**Oswaldo Buonaccino D'Addiego**

e

**Donato Labate**

.

Prezioso è stato per la ricerca il libro di Donato Labate.

Un'indagine storica non è facile per assenza di testimonianze scritte, per via delle devastazioni barbariche che travolsero l'Impero romano a Turi, come nel resto dell'Occidente.

La toponomastica aiuta a comprendere ciò che non c'è più.

Quello che abbiamo di certo sono alcune date, tra cui: il **68 d.C.**, anno in cui Sant'Oronzo viene decapitato a Lecce perché rifiuta la religione pagana; il

**1657**

, data del ritrovamento della grotta a Turi e della salvazione della città dalla peste, ad opera del Santo; il

**1731,**

anno in cui il Santo viene dichiarato Patrono meno principale, per aver salvato il paese dal terremoto di marzo.

È stato ritrovato un documento del **1485**, il “**Beneficio di S. Giacomo**”, in cui si evince che c'era una contrada dedicata al Santo, vicino alla grotta.

**Il culto era, dunque, già presente prima del 1600.**

## SANT'ORONZO D'OTTOBRE E "LE VIE ORONZIANE"

Scritto da Monica Notarnicola  
Mercoledì 21 Ottobre 2009 15:00

---

Una grande sorpresa è offerta da un documento gesuita, gli “**Acta Sanctorum**”, edito dai Padri Bollandisti, in cui si trova la descrizione storica del culto dei Santi Giusto, Oronzo e Fortunato.

C'è, poi, il testo di un documento del Capitolo di Turi, in cui si dice che nel **1627** Turi soffrì una terribile siccità e supplicò il Santo, che fece piovere il 26 agosto, giorno del suo martirio.

La testimonianza che attesta la presenza della cappella sulla grotta del Santo, è in un verbale del **1658**.

La cappella è citata anche in un atto del **1662**, in cui si narra del ritrovamento di una bimba, abbandonata, a cui fu dato il nome di Sabina.

Il Comitato Feste Patronali deve tutelare i contenuti religiosi della festa dalla superficialità."

Un ultimo appello, fatto in conclusione dell'intervento del Prof. Osvaldo Buonaccino D'Addiego, è che "non solo si favorisca il gemellaggio tra Turi e Zara, ma che si possa anche riportare qui, nella terra della sua predicazione, la testa del Santo".

Visita [http://picasaweb.google.it/redazioneturiweb/ 2009/oronzo{/gallery}](http://picasaweb.google.it/redazioneturiweb/2009/oronzo{/gallery})

**Concerto barocco per voci soliste, coro e strumenti a cura del maestro Paolo Valerio.**

Di grande valore artistico per l'identità musicale turese è stato il concerto di musica barocca, eseguito al termine della conferenza.

Tra i brani eseguiti citiamo: “**Viri sancti**” e “**In conspectu angelorum**” di **G. M. Sabino**;  
“**Jubilate coelestes chori**”  
di

**Antonino Sabino**

e

**"Ave Virgo"**

di

**Francesco Sabino.**

L'Ensemble "**Giovanni Maria SABINO**" comprende diversi musicisti, tra cui: i cantanti **Enrica De Lillo e**

**Valeria Polizio**

(soprani)

,

**Antonella Nuzzi**

(contralto)

,

**Gaetano Piscopo**

(tenore) e

**Lorenzo**

**Salvatori**

(basso); i violinisti

**Giuseppe Amatulli**

e

**Rita Iacobelli,**

che hanno eseguito i brani con il

**violino barocco; Antonella Parisi**

e

**Angela Lepore**

(per la viola da gamba) ed, infine,

**Rosalba Lapresentazione**

al clavicembalo.

Travolgente, nonché pulita, l'esecuzione al violino di **Dario Palmisano.**

**Ringraziamenti finali.**

## SANT'ORONZO D'OTTOBRE E "LE VIE ORONZIANE"

Scritto da Monica Notarnicola  
Mercoledì 21 Ottobre 2009 15:00

---

I lavori si sono conclusi con gli interventi finali di **Don Giovanni Amodio**, che ha ribadito l'importanza di andare a Zara dove si trovano le radici della nostra fede, e del

**Sindaco Vincenzo Gigantelli**

, che dopo aver ringraziato l'

**Assessore Antonio Tateo**

per aver accolto questa sfida multidisciplinare, ha sottolineato il valore di aver iniziato un percorso che in realtà non si è ancora concluso dato l'intento di approfondirlo nel futuro.

A riguardo, le progettiste culturali **Teresa Leone**, **Clelia Menelao** e **Rosangela Valenzano** si sono impegnate a realizzare nuovi progetti culturali con l'Amministrazione Comunale, per proseguire il percorso già intrapreso con "Le Vie Oronziane".